
dott. Francesco Ribetti

dottore commercialista- revisore ufficiale dei conti
Viale Cossetti, 16 – 33170 Pordenone
Tel. 0434/20076
pec:francesco.ribetti@avvocatipordenone.it
e- mail: francesco.ribetti@gmail.com

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Al socio unico di

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. a r.l. in Liquidazione

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2025 della *Multiservizi Azzanese S.U. a r.l. in Liquidazione* (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio dello scrivente Revisore, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Lo scrivente ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Lo scrivente richiama l'attenzione sull'informativa fornita dal Liquidatore in nota integrativa con riferimento in particolare ai seguenti aspetti.

- Nella parte iniziale della nota integrativa il Liquidatore ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013. In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera: *"...1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Alzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci; 2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo Pordenone come previsto dal D.M del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011;..."*.
- Ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste, e l'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica. Il perdurare di tale situazione, pertanto, non pare imputabile alla Società che, considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità, anche in un processo di liquidazione, ha ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5. La Nota Integrativa dà atto che il bilancio in esame è infatti redatto ai sensi dell'art. 2490 c.c., tenuto conto per l'appunto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società

cooperative;

- si evidenzia che, come indicato in Nota Integrativa, alla data di redazione del bilancio oggetto di esame non risultano ancora definite le tempistiche per la ripubblicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale di riferimento né per la conclusione dell'iter di affidamento, permanendo pertanto un quadro di incertezza in ordine ai tempi di assegnazione della concessione. Alla luce di quanto sopra, è ragionevole ritenere che l'attività della Multiservizi Azzanese S.U. a r.l. proseguirà anche per gli esercizi successivi, fino al completamento dell'intera procedura pubblica e al subentro del nuovo gestore;
- si richiama inoltre l'attenzione su quanto esposto nella Nota Integrativa, sezione '*Criteri di valutazione applicati - Imposte*', ove il Liquidatore ha dato atto che, in conformità con il principio contabile nazionale OIC 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, si è proceduto allo storno integrale nel bilancio d'esercizio delle attività per imposte anticipate precedentemente iscritte, per l'importo di euro 21.238. Tale operazione, che ha determinato un impatto significativo sulle imposte differite e anticipate rilevate a conto economico dell'esercizio, è conseguente alla valutazione della recuperabilità di tali attività fiscali alla luce delle peculiari condizioni operative della Società, della perdurante situazione di incertezza in ordine ai tempi di assegnazione della concessione del servizio di distribuzione gas e delle caratteristiche proprie dello stato di liquidazione;
- sempre nella parte iniziale della Nota integrativa, son esplicate le ragioni per le quali la società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, riconducibili, sostanzialmente, nel ritardo nella ricezione della documentazione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2025 del Comune di Azzano Decimo, socio unico della società, il quale esercita altresì attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Con riferimento in particolare alla genesi del risultato economico, poi, particolare importanza rivestono anche i seguenti passaggi della stessa Nota Integrativa, e

nello specifico:

- con riferimento al contesto macroeconomico di riferimento, la puntuale analisi circa il consumo di gas in Italia nel 2025, dalla quale emerge che nel corso dell'esercizio 2025 il mercato del gas naturale in Italia ha confermato il trend di progressiva contrazione dei consumi già evidenziato negli esercizi precedenti; secondo le rilevazioni del GME e delle principali istituzioni energetiche europee, la domanda nazionale si è attestata su livelli storicamente contenuti, con valori complessivi stimati in ulteriore lieve diminuzione rispetto al 2024. Tale andamento è riconducibile principalmente al consolidamento delle politiche di efficienza energetica, alla crescente diffusione delle fonti rinnovabili e ai processi di elettrificazione dei consumi, nonché a condizioni climatiche mediamente favorevoli che hanno inciso sulla domanda per usi civili. A livello macroeconomico europeo si conferma la tendenza alla riduzione strutturale del consumo di gas naturale, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione definiti dall'Unione Europea, con un progressivo riequilibrio del mix energetico a favore delle fonti a minore impatto ambientale.
- con riferimento alle prospettive future, viene evidenziato che lo scenario evolutivo risulta influenzato dai seguenti principali fattori:
 - tensioni geopolitiche internazionali, che continuano a incidere sulla stabilità dei mercati energetici e sulla formazione dei prezzi;
 - crescita delle fonti rinnovabili, con particolare riferimento al comparto fotovoltaico ed eolico;
 - riduzione strutturale dei consumi energetici, conseguente al miglioramento dell'efficienza e alla modifica dei comportamenti di consumo;
 - elevata dipendenza dalle importazioni, con una quota di approvvigionamento dall'estero che permane su livelli prossimi al 90% del fabbisogno nazionale, accompagnata da una crescente diversificazione delle fonti, in particolare attraverso il ricorso al Gas Naturale Liquefatto (GNL);

- livelli di stoccaggio elevati a livello europeo, che continuano a garantire sicurezza degli approvvigionamenti e maggiore stabilità del sistema;
 - andamento dei prezzi mediamente più stabile rispetto al biennio 2022-2023, pur in presenza di possibili fenomeni di volatilità legati al contesto internazionale.
- con riferimento, infine, alle caratteristiche del mercato italiano nel 2025, nel documento in esame riporta, per l'esercizio 2025, le principali dinamiche evolutive tra le varie fonti energetiche, dall'esame delle quali emerge che il sistema energetico nazionale risulta caratterizzato da una progressiva riduzione del peso del gas naturale, da una significativa crescita delle fonti rinnovabili e da una persistente dipendenza dagli approvvigionamenti esteri, seppur mitigata dalla diversificazione delle fonti.

Il giudizio dello scrivente non contiene rilievi su tali aspetti.

Altri Aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Azzano Decimo. In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune.

Il giudizio sul bilancio di *Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. in Liquidazione* non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Esenzione dalla redazione della relazione sulla gestione

Come indicato nella Nota Integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile di redigere il bilancio in forma abbreviata, non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435-bis, primo comma, del Codice Civile; conseguentemente, in conformità alle disposizioni dell'art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Nota Integrativa contiene tuttavia un'ampia informativa in merito al contesto macroeconomico di riferimento, alle prospettive future, alle particolarità dello

stato di liquidazione della Società e all'obbligo di prosecuzione dell'attività ordinaria fino al subentro del nuovo gestore del servizio di distribuzione gas, fornendo agli utilizzatori del bilancio le informazioni necessarie alla comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione.

Con riferimento alle tempistiche di deposito dei documenti di bilancio, si prende atto della fissazione della data dell'Assemblea su indicazione del Socio unico e della circostanza che un tanto verrà riportato nel verbale dell'Assemblea di approvazione.

Responsabilità del Liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo

scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare resistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pordenone, 18 maggio 2026

dott. Francesco Ribetti